Violento nubifragio colpisce il Basso Novarese

Un'auto scaraventata contro una casa per una raffica di vento a Bellinzago

In coma il guidatore, un impiegato postale di Galliate - A Nibbiola un fulmine fa crollare il soffitto di una camera da letto: seppelliti tra i calcinacci due coniugi Gravi danni alle colture, allagamenti, strade interrotte, strage di antenne televisive

(Dal nostro corrispondente) Novara, 20 luglio.

(l. l.) Un violento temporale, accompagnato da grandinate, si è abbattuto ieri sera sul basso Novarese. La zona più colpita è stata quella di Trecate, dove una violenta grandinata ha causato allagamenti, crolli d'alberi ed un'ecatombe di antenne televisive. Sulla statale Novara-Trecate sono caduti tre alberi. Nel centro della cittadina, al confine con la Lombardia, la grandine è caduta per più di dieci minuti con chicchi grossi come noci.

In tutta la Bassa l'uragano ha sradicato piante o spezzato rami dei più grossi alberi. Per l'intera notte Vespolate è rimasta al buio. I panettieri sono stati costretti ad interrompere la lavorazione nei forni. Soltanto dopo mezzogiorno le massaie hanno potuto rifornirsi di pane. Incidenti più gravi si sono avuti a Bellinzago e Nibbiola. Verso l'una e venti in mezzo a fulmini e tuoni, una Prinz targata No 193520 condotta dal proprietario, Gino Bovio, 29 anni, abitante a Galliate in piazza Martiri 26, impiegato della Posta, percorreva via Cameri di Bellinzago, quando, forse per una raffica di vento, il guidatore ha perso il controllo dell'auto che è finita prima contro lo spigolo di una casa e poi si è rovesciata incendiandosi per lo scoppio del serbatoio. Il Bovio è stato sbalzato fuori dall'auto. Soccorso poco dopo dal dottor Marone è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara. Il giovane è stato giudicato con prognosi riservata per trauma cranico.

Alle 0.20 un fulmine ha provocato il crollo di due soffitti alla cascina Montersello di Nibbiola. Entrato da un comignolo, la lingua di fuoco ha fatto crollare il soffitto della camera da letto dove dormivano i coniugi Giovanni Ubezio di 68 anni e Maria Ferraris di 62 che sono stati sepolti dai calcinacci riportando ferite non gravi. Il fulmine è poi uscito da una finestra dopo aver frantumato i vetri e provocato anche la caduta del soffitto di quella camera. I danni si aggirano sui tre milioni.

La Statale 211 per Mortara è stata interrotta, per circa un'ora, in seguito alla caduta di alcuni alberi tra i chilometri 60.400 e 61.200. Sono dovuti accorrere i vigili del fuoco con una motosega per riattivare il traffico.

Anche la Statale 32 è rimasta danneggiata alla periferia sud di Oleggio all'altezza della manifattura Carminati. Il terreno in Valle dei Tigli, una contrada di collina adiacente la Novara-Oleggio, è smottato riversando sulla strada diversi metri cubi di ghiaia. L'intervento dei vigili del fuoco di Novara e dei carabinieri di Oleggio è servito a riattivare la circolazione.

Non ancora valutati i danni alle coltivazioni. Nelle striscce colpite dalla grandine nulla è stato risparmiato. Anche qualche auto, parcheggiata sulle strade, è stata danneggiata.

I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate per liberare cantine allagate e rimuovere alberi che ostruivano non solo le strade nazionali ma anche quelle provinciali e comunali.

La temperatura si è di molto abbassata e finalmente in città non si è più lamentata l'afa dei giorni scorsi.

Riunione a Verbania per l'imposta di consumo

Verbania, 20 luglio.

(a. c.) Il Consiglio comunale di Verbania è convocato per venerdì sera 23 corrente, alle 21, a Palazzo di Città. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figura la ratifica del provvedimento inteso ad affidare la gestione dell'imposta di consumo ad un organo comunale, in attesa anche della conclusione dell'inchiesta che la procura della Repubblica di Verbania sta conducendo sulle presunte irregolarità compiute dall'impresa rag. Verando, che da oltre un decennio aveva in appalto la gestione.

Dovrà inoltre essere nominato un rappresentante del Comune nel costituendo comitato esecutivo del «Consorzio industriale del Basso Toce».

Contribuenti a Verbania per l'imposta di famiglia

Verbania, 20 luglio.

(a. c.) Completiamo l'elenco dei contribuenti con i quali è stata concordata la revisione dell'imposta di famiglia. Sono commercianti, medici, professionisti per un reddito imponibile complessivo di 372.000.000 (in precedenza 205.504.000) ed un gettito di 21.474.460 lire (contro i precedenti 7.000.278).

Rapp Carolina 2.500.000, 134.100 (51.600); Spadacini Piero 6.000.000, 536.400 (277.820); Tedoldi Aldo 2.500.000, 134.100 (57.285); Tornimbene Giuseppe 3.500.000, 225 mila 120 (63.380); Giuseppe Zeppis 3.000.000, 177.120 (69.425); Boni Settimo 2.500.000, 134.000 (38 mila 805); De Antonis Albano 5.000.000, 397.800 (nuova imposta); Ferraris Mario 5.300.000, 450.250 (158.285); Orsi Ignazio 3 milioni, 177.120 (69.015); Richetta Maria 2.500.000, 134.100 (61 mila 380); Bruni Lina 5.000.000, 397.800 (63.380); Sacchi Agostino Gaudenzio 5.000.000, 397.800 (63 mila 380); Zacchera Ignazio 5 milioni 500 mila, 450.250 (nuova iscrizione); Zacchera Livio 5 milioni, 397.800 (210.970); Bini Carlo 2.500.000, 134.120 (57.285); Borroni Vittorio 3.000.000, 177.120 (75.720); Cambiaggio Piero 2 milioni 500 mila, 134.100 (48.200); Calitera Corrado 2.500.000, 134 mila 100 (36.000); Gagliardi Lino 3.500.000, 225.120 (69.425); Gagliardi Piero 2.500.000, 134.100 (36.000); Garlandini Giordano 5 milioni 500 mila, 450.250 (218.345); Jori Riccardo 5.000.000, 397.800 (177.120); Lorel Lorenzo 2.800.000, 158.325 (40.275); Pero Luigi Giacinto 5.000.000, 397.800 (277.820); Telli Mario 3.500.000, 225.120 (75 mila 720); Varsalona Carlo 3 milioni, 177.120 (36.000); Villa Mario 2.500.000, 134.100 (63.380); Alberti Carlo 7.000.000, [illegible] (168.175); Allegri Mario 2.800.000, 142.270 (63.380); Bussoni Lidio 2.500.000, 134.100 (40.275); Bettiga Giuseppe 8.000.000, 536.400, (285 mila 380); Cacchi Luciano 2 milioni 500 mila, 134.100 (75.720); Cara Luigi 4.500.000, 334.380 (63 mila 380); Cirio G. Franco 7 milioni, 605.100 (250.300); Ferrario Marco 3.000.000, 177.120 (31 mila 210); Meltoni Ugo 3.000.000, 177.120 (69.015); Nicola Giuseppe 7.500.000, 768.050 (277.820); Peroni Giordano 2.500.000, 134 mila 100 (71.985); Pinta Werter 3.000.000, 177.120 (65.000); Telò Mario 3.000.000, 177.120 (69.015); Vietti Prospero 2.500.000, 134.100 (57.835); Zanzarini Giacomo 3 milioni 500 mila, 225.120 (63 mila 380); Bussoni Severino 2 milioni 500 mila, 134.100 (51.600); Chelucci Guglielmo 3.000.000, 177 mila 120 (51.600); Greco G. Carlo 2.500.000, 134.100 (51.600); Nicolini Renato 2.500.000, 134.100 (51.600).

VERBANIA — Con la partecipazione d'una trentina di squadre della zona, s'è iniziato sul campo di via San Vittore il settimo trofeo notturno di calcio. Alle finali saranno ammesse le prime due squadre di ognuno dei cinque gironi in cui sono state suddivise.

La bella di Lesa

Lesa. Marilena Stefani, 18 anni, è stata eletta «Lady Lago Maggiore» in una serata presentata da Silvano Silvani. Damigelle: Giuditta Prini e Grazia Bordoni (Foto Pesca)

Un istituto condannato alla serie B?

L'avvenire del liceo di Omegna è legato alla sua autonomia

Gli studenti si devono ora assoggettare ad affrontare gli esami «in trasferta»

(Dal nostro corrispondente) Omegna, 20 luglio.

(l. d. q.) La sezione omegnese del liceo scientifico «Enrico Fermi» di Arona corre il pericolo di fare la fine del famoso asino di Buridano? Venti studenti usciti dal liceo cittadino sono in questi giorni «in trasferta» ad Arona per affrontare gli esami di maturità. Hanno percorso l'iter dei cinque anni nella scuola che fu tenacemente voluta, nel 1967, dall'Amministrazione comunale di Centro Sinistra per togliere Omegna e le zone del Lago d'Orta e della Bassa Ossola dalla desolante posizione di aree depresse nel settore delle medie superiori nella quale versavano. Il Comune si assunse il rischio di fondare un liceo come «civico» con tutti gli oneri finanziari che la scelta comportava per il suo bilancio; il Ministero della Pubblica Istruzione apprezzò il successo dell'iniziativa e l'anno seguente il liceo fu statalizzato e passò come sezione al «Fermi» di Arona. Nel trascorso anno scolastico gli alunni sono stati 151; alla vigilia della chiusura delle iscrizioni 1971-72 gli studenti che frequenteranno la prima sono a tutt'oggi 26: un calo sensibile nelle iscrizioni, forse non recuperabile, se si tiene conto che le prime classi nel 1970 sono state due con 40 alunni.

Pare certo che una ventata di sfiducia percorra le famiglie e gli aspiranti liceali e che a questa crisi concorra in parte la irresolutezza che su un problema di così pressante attualità emerge dalla condotta dell'Amministrazione comunale omegnese e della Amministrazione provinciale di Novara e che si riduce in una polemica ricorrente dall'epoca di fondazione del liceo, nata sugli impegni finanziari. Il liceo omegnese — ecco in sintesi i termini della vertenza — è sorto al di fuori della programmazione scolastica dell'Amministrazione provinciale; il peso finanziario (dai 25 ai 30 milioni annui risale la spesa globale per il liceo, l'istituto per ragionieri e l'istituto civico per periti aziendali) ricade sul bilancio del Comune, al quale la Provincia assicura lo stanziamento di alcuni milioni annui in contributi. L'Amministrazione comunale omegnese ribatte ancor oggi che, per legge, gli oneri per il liceo competono alla Provincia; questa risponde che la situazione particolare della scuola omegnese sarà esaminata dal Consiglio provinciale nel prossimo settembre, nel quadro di tutta la programmazione scolastica; pare ormai assodato che l'impegno della Provincia non potrà andare oltre la suddivisione delle spese con il sistema *fifty-fifty*. A tale idea l'Amministrazione civica omegnese aveva già dato il suo consenso quando propose al Consiglio comunale, nella seduta del 14 giugno ultimo scorso, di ratificare il testo di una convenzione che sancisce per un tempo limitato, la suddivisione delle spese al 50 per cento: un sistema salomonico che non ha soddisfatto nessuno e che certo non favorisce il problema del futuro del liceo, proprio al momento in cui, superato il periodo del primo quinquennio, la scuola può vantare tutti i diritti all'autonomia e ricavarne i più alti benefici: la assegnazione di un presidente in loco, la certezza di un corpo insegnante più qualificato, stabilire la predisposizione a sede d'esami di maturità, una attrezzatura didattica più consistente.

Il disagio di studenti e famiglie per la precarietà di questa situazione è notevole. Alle 150 famiglie che hanno seguito l'andamento del liceo come sezione staccata negli scorsi anni non sono certo sfuggite le carenze che, nonostante la buona volontà e il notevole impegno di tutto il mondo della scuola liceale, sono state evidenziate da una situazione per diversi casi non normale. Ci si chiede in città se il liceo potrà aspirare ad avere assicurata, con il raggiungimento della maggiore età e i successi di frequenza conseguiti, la sua autonomia, o se dovrà essere ancora, seppur per tanti motivi, ingiustamente relegato al ruolo di serie «B», unico liceo scientifico statale dell'intero Nord della provincia di Novara.

Troppo spesso le spiagge sono trasformate in pattumiere

A Stresa sono comparsi i primi cartelli "Vietato bagnarsi nel lago inquinato,,

Situazione analoga a Cannero, Cannobio, Baveno, Verbania - La colpa è anche degli scarichi provenienti dalla Svizzera - Ad Arona invece non ci sono timori: le acque sono più pulite dello scorso anno e innocue

Stresa. Il lago inquinato non scoraggia i pescatori. Tre ragazzi sul molo, incuranti dei divieti per i bagnanti, aspettano pazientemente che qualche pesce abbocchi (Moisio)

(Dal nostro corrispondente) Stresa, 20 luglio.

(a. c.) Il Lago Maggiore è inquinato. Molte spiagge sulle rive lombarde e piemontese sono mal tenute; i turisti contribuiscono a tramutarle in altrettante pattumiere. La situazione peggiora sempre più, anche perché è nel Verbano che affluiscono le acque dei laghi Ceresio e di Varese, inquinate al punto che in più zone delle stesse i bagni sono severamente proibiti. Ieri a Sesto Calende il sindaco ha emesso l'ordinanza che vieta di bagnarsi in quello specchio d'acqua del Lago Maggiore e del Ticino. A Stresa, ove tutti gli *hôtels* del lungolago hanno gli scarichi davanti alla passeggiata e alle spiagge, si polemizza sull'analoga ordinanza di divieto che sarebbe stata ritardata solo per non nuocere al buon nome turistico della città. Ma da ieri sulle rive antistanti il lungolago stresiano stanno comparendo i cartelli relativi al divieto.

La situazione non è migliore a Cannero, Cannobio, Baveno, Verbania; ma anche un'interrogazione, presentata un mese fa dal parlamentare Intrese sen. Pio Alessandrini, per richiedere al Governo provvedimenti urgenti e un intervento presso la Confederazione elvetica per disciplinare gli scarichi inquinati provenienti dalla Svizzera, non hanno purtroppo ottenuto fino a oggi alcun risultato concreto.

Situazione migliore ad Arona. Qui, a quanto pare, ci si può bagnare senza timore.

Nell'ultima seduta del consiglio comunale il dott. Comelli, capogruppo liberale, ha rivolto al sindaco questa interpellanza: «*La Giunta, in questo inizio di stagione balneare, ha chiesto ai competenti laboratori provinciali un esame delle acque del lago prospiciente le spiagge del territorio comunale, allo scopo di controllarne il grado di inquinamento e prendere tutti quei provvedimenti che si rendessero eventualmente necessari per la salvaguardia della salute pubblica?*».

Il sindaco, professor Sorisio, ha risposto che i prelievi delle acque (che peraltro sono eseguiti costantemente ogni due mesi circa da tecnici, alla presenza dell'ufficiale sanitario stesso, dottor Porzio, in cinque o sei punti diversi) sono stati fatti per tempo e si sta appunto aspettando l'esito delle analisi.

L'ufficiale sanitario è ottimista: «*Si può benissimo fare il bagno nel lago* — ci ha detto —. *Le acque di Arona sono batteriologicamente sane e innocue. Proprio stamane, infatti, sono giunte dall'Ufficio provinciale di igiene gli esiti degli ultimi prelievi: tutto è normale come gli altri anni; dirò di più: le acque sono più pulite dello scorso anno. Proprio le zone di maggior balneazione, come il "Cit Bar", la "Nautica" e il "Lido", sono i luoghi più sani e sicuri, dove tutti possono tuffarsi con la massima tranquillità. Negli altri punti della sponda aronese, come le spiagge libere di corso Europa e le "Rocchette", costosi cartelli posti stamane consigliano un po' di prudenza, anche perché non essendo spiagge curate giornalmente sono sempre cosparse di cocci e vetri*».

Allora proprio le due spiagge dei poveri, le "Rocchette" e dal Vevera al cantiere Crespi, che sono libere a tutti e dove non si paga, sono poco consigliabili?

Il medico è pronto a rispondere: «*Col sindaco e con l'ingegner Sfondrini, dell'Università di Milano, un tecnico di fama nazionale, stiamo studiando un piano per eliminare l'inconveniente, magari con la deviazione di tutte le fognature della zona*».

Delegazione dal sindaco per la Nyco di Verbania

Verbania, 20 luglio.

(a. c.) Il sindaco Pietro Manzola ha ricevuto nel pomeriggio una delegazione di dipendenti della Nyco (la fabbrica già produttrice di contenitori di cartone e di laminati in alluminio litografati a più colori), in crisi dal 12 marzo scorso.

La delegazione gli ha esternato le preoccupazioni di tutta la maestranza in quanto, nonostante le molte promesse anche da fonte governativa, fino ad oggi l'attività dell'azienda è sempre paralizzata, e non hanno più avuto seguito i ventilati passaggi di proprietà all'Ammi o alla Bugnone di Torino.

Il sindaco, dopo aver riferito sui tentativi da lui effettuati negli ultimi giorni per ottenere una risposta chiarificatrice, rimasti tutti senza risultato, ha assicurato che li rinnoverà già domani sia verso l'Ammi e la Bugnone, sia verso il ministero alle Partecipazioni statali. Riferirà sull'esito giovedì sera al «Comitato cittadino di difesa dell'occupazione operaia» convocato per fare il punto sulla situazione industriale ed occupazionale della città.

I funerali del bimbo ucciso dal fulmine

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 20 luglio.

(a. c.) Tutta Rovegro ha partecipato stamane alle esequie del piccolo Ettore Morandi, il bambino di otto anni ucciso da un fulmine sabato sera all'Alpe Ompio durante il temporale che si era abbattuto sulla zona. Seguivano la bara, con la mamma, i fratelli Carmen e Moreno, di 11 e 5 anni e mezzo, gli zii, i cugini e una grande folla, tra cui numerosissimi i bambini.

Smarrita una scimmia a Santa Maria Maggiore

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 20 luglio.

(a. c.) Una scimmiotta che risponde al nome di «Bertuccia» è stata smarrita sabato a Santa Maria Maggiore dalla piccola Maria Rosa Martellini, 10 anni, abitante a Trobaso, in via di Sotto 5.

Chi ne avesse notizia è pregato di telefonare al 46.074 di Verbania.

Cordoglio per la tragedia di Marina di Pietrasanta

Per due volte un bagnino sfiorò la ragazza che stava annegando

La salma di Paola Barozzi è stata riportata a casa - L'hanno accompagnata il padre, gen. Silvio, e il fidanzato che ha cercato invano anch'egli di trarla in salvo - Affranta dal dolore la madre - Stamane i funerali

(Nostro servizio particolare) Novara, 20 luglio.

(l. l.) La salma di Paola Barozzi, di 22 anni, annegata sulla spiaggia delle Focette, a Marina di Pietrasanta mentre faceva il bagno con il fidanzato Renato Ruggerone, 24 anni, un giovane novarese suo vicino di casa, giungerà stanotte o domattina a Novara per l'ultima sosta in casa in via Morandi 2.

La disgrazia ha suscitato vivo cordoglio tra amici e conoscenti dei Barozzi e nell'intera città perché la famiglia è molto nota e stimata.

La signora Lia Barozzi è rientrata stamane a Novara e si è chiusa nel suo appartamento. Ha ricevuto solo le amiche più care. E' disfatta e si teme che non regga alla disperazione di aver perso l'unica figlia. Il generale Silvio Barozzi è ritornato invece a Viareggio per rivedere ancora una volta la figlia prima che il feretro venga chiuso. Poi l'accompagnerà sino a Novara, insieme con il fidanzato e ad altri parenti.

Si sono appresi oggi altri particolari sull'incidente. Paola e Renato erano in spiaggia, anche se il mare era agitato. Si erano già tuffati più volte lasciandosi trasportare dai cavalloni quando uno di questi ha risucchiato la ragazza. Subito un bagnino si è gettato in mare coraggiosamente e per ben due volte è riuscito a sfiorare la mano di Paola senza poter far presa e trarla in salvo. La tragedia si è svolta sotto gli occhi del fidanzato che si era anch'egli gettato in acqua per tentare il salvataggio.

Paola Barozzi si era diplomata al Centro artistico di Roma, dopo aver concluso gli studi normali, e si era impiegata presso lo studio pubblicitario «U» di Novara. Voleva diventare arredatrice ed in città aveva già trovato qualche locale da trasformare secondo i suoi gusti.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 10.

Novara. Paola Barozzi, la ragazza annegata, con il fidanzato

Riattivata la strada ad Alzo di Pella

Cesara, 20 luglio.

(m. t.) La circolazione stradale sulla strada occidentale del Lago d'Orta è ritornata normale, grazie alla riattivazione della strada interrotta due mesi fa per l'attraversamento dell'abitato del paese di Alzo di Pella, causa i lavori di posa della fognatura comunale.

Il transito leggero era stato ripreso parzialmente due settimane or sono. In questi giorni riprenderà a funzionare anche il servizio di recapito della posta.

Lo Studio «U» vivamente addolorato per l'improvvisa tragica scomparsa della propria cara e preziosa collaboratrice

Paola Barozzi

partecipa con commozione allo strazio dei genitori.
— Novara, 20 luglio 1971.

Piangono con la famiglia la tragica scomparsa di

Paola Barozzi

gli amici:
Famiglia Capella
Famiglia Ansel
Famiglia Rossetti
[illegible] Mellerenni
Riccardo Corni
Carletta Rossi
Ugo Tedeschi
— Novara, 20 luglio 1971.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Inverntizzi, corso Italia 42; Chiabrera, piazza Cavour; Comunale, Villaggio Dalmazia; Carnago, corso Italia.
ARONA — Manzoni, via Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria 43.
BORGOMANERO — Rosso, corso Cavour 81.
DOMODOSSOLA — Salsomini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Fontana, via Verjna.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Menelli, corso Mameli 14; Internazionale, piazza Garibaldi 125.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Fino al 30 luglio, alla galleria Uva di viale Buonarroti personale del pittore novarese Orsola Amelio.

ARONA — Alla Galleria di piazza S. Graziano fino al 31 luglio, personale del pittore lucchese Giovanni Lippi.

OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cattaneo 11, fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Ajmone, [illegible] Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Ranucci e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva con opere di Brenna, Calderara, Cazzaniga, Dudreville, Fontana, Galli, Hoffmann, Longoni, Maniai, Marinni, Piyola, Sassu, Scanavino, Tozzi e Viviani.

STRESA — Fino al 25 luglio, nella sala delle esposizioni del palazzo dei Congressi personale del pittore aronese Gianni Bianchi.

VARZO — Nel quadro delle manifestazioni indette dalla Pro Loco per l'Estate Varzese, nei locali dell'asilo espone il pittore Renzo Fogliotti. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.

MERCATI

Mercati oggi a: Biella Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

All'età di 89 anni è deceduto a Verbania il cavalier Virgilio Poggio, noto commerciante locale, proprietario di negozi a Verbania, Borgomanero e Arona.

Un'assemblea per organizzare la raccolta di firme a sostegno della proposta di un referendum popolare per l'abrogazione delle norme fasciste del codice penale, si svolgerà stasera nella sala garibaldina della Società operaia di mutuo soccorso a Verbania - Intra.

Dove ancora non è arrivato il turismo multiforme e fracassone

A Formazza "contro corrente„

La tranquillità della zona non è inconciliabile con un miglioramento delle attrezzature, ma tutti sono convinti che bisogna salvaguardare la prospettiva di innumerevoli passeggiate - Una proposta: sistemare i sentieri come ha fatto un gruppo di giovani per i « Sabbioni », la località dove sorge uno dei più suggestivi bacini artificiali dell'Ossola

(Nostro servizio particolare)
Formazza, 20 luglio.

Fra le vallate ossolane le valli Antigorio e Formazza sono forse quelle che più sembrano offrire la possibilità di una vacanza in montagna con la prospettiva di quiete nella cornice di un panorama maestoso. Formazza, in particolare, pur avendo notevoli possibilità di sviluppo turistico, è stata, almeno per ora, restia ad attrezzarsi per un turismo di massa, multiforme e fracassone, e ha preferito «chiudere» il suo patrimonio naturale ai visitatori e villeggianti che non sanno rinunciare a una cornice di mondanità. Che sia stato un bene o un male, lo si sta discutendo ancora adesso, assieme a programmi di sviluppo che riguardano soprattutto il turismo invernale.

«Un fatto è certo — ci dice *Pietro Zarini, uno degli esponenti della "nuova" classe turistica di Formazza* —, la tranquillità della nostra zona non è inconciliabile con un miglioramento delle attrezzature, anzi, direi che le due cose sono complementari. In paese, infatti, dobbiamo pensare a creare nuove attrattive per i turisti, come qualche ritrovo, sale da ballo e altri luoghi di divertimento, senza le quali rischiamo di subire passivamente la concorrenza di altre località, anche paesaggisticamente meno dotate della nostra. A mio avviso dobbiamo batterci invece nelle zone vicine dove ci sono innumerevoli passeggiate accessibili a tutti, che devono rimanere a disposizione dei turisti e offrire un autentico contatto diretto con la natura».

In sostanza, al centro dei paesi e nelle località di maggior affluenza, come le cascate del Toce, i rumori delle auto ci sono, ed è bene che restino, mentre l'opera di «salvataggio» deve essere indirizzata verso la quiete delle innumerevoli zone boschive a poche decine di metri dai centri più frequentati e verso gli itinerari turistici più suggestivi. E' una politica necessaria se si vogliono preservare le caratteristiche di «oasi di pace» della montagna, senza per altro rinunciare ai vantaggi del movimento turistico che è diventato una delle componenti economiche essenziali delle vallate alpine. A Formazza, ad esempio, un gruppo di giovani ha completamente sistemato il sentiero che conduce ai «Sabbioni», dove esiste uno dei più grossi e suggestivi bacini artificiali dell'Ossola. E' diventata una passeggiata comoda e accessibile a chiunque, lungo un tracciato ben delimitato e non pericoloso.

«Dobbiamo fare altrettanto — dice Zarini — con gli innumerevoli altri sentieri che partono dal paese e raggiungono località altrettanto incantevoli con pochi minuti di percorso. In questo modo si offrirebbe una possibilità di sfogo per i turisti e si eviterebbe che i gitanti calpestino prati, fiori di montagna e deturpino le bellezze naturali, come purtroppo avviene oggi».

E' una proposta che sarà studiata dalla «Pro Loco» la quale si è resa conto che il potenziamento degli itinerari locali facili e senza pretese costituisce una delle maggiori attrattive per i villeggianti. E a Formazza gli itinerari facili e non facili non mancano. Da Valdo, con due ore e mezzo di cammino, si sale al lago Vannino (Lebedun, nel nome originale vallesano). La diga omonima, che forma un bacino di 9 milioni di metri cubi di acqua con una sopraelevazione di 24 metri sul livello del vecchio lago, è alta 27 metri. L'acqua è utilizzata dalle centrali della valle fino a Domodossola con un dislivello di 1800 metri.

Dal Vannino, per i camminatori c'è la possibilità della «traversata» a Binn e all'alpe Devero. Mete di notevole movimento turistico sono anche i due più celebri rifugi della valle, il «Città di Busto» (metri 2480, al quale si sale in un'ora e mezza a piedi da Monasca), che sorge in una magnifica posizione dominante la piana del Gemsland ed il ghiacciaio di Hohsand, e il rifugio «Maria Luisa» (metri 2175) servito dalla strada carrozzabile per il passo San Giacomo e punto di partenza per escursioni e ascensioni anche di notevole impegno. Dal «Maria Luisa» si sale infatti al Grieshorn (metri 2971), al Rothentalhornhorn (m 2969), al Helgenhorn e al Basodino (m 3274), la cui cima svetta sull'omonimo ghiacciaio, il più bello e il più vasto dei ghiacciai ticinesi.

Adriano Velli

Formazza. Una villeggiatura contro corrente: quiete, suggestivi panorami e itinerari facili che portano a località dove è possibile il contatto con la natura (Foto Giovetti)

Cade nel refettorio fratturandosi il cranio

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 luglio.

(l. l.) Un pensionato ricoverato nell'ospizio novarese «De Pagave» di largo S. Martino, è morto oggi in seguito ad una caduta.

Angelo Cerri, 78 anni, si è recato verso mezzogiorno nel refettorio. Colto da un malore, ha tentato di alzarsi, ma è ripiombato pesantemente prima sulla sedia e poi a terra. Ogni soccorso è risultato vano in quanto il Cerri ha riportato la frattura del cranio ed è deceduto poco dopo.

Parla il tifoso numero uno degli azzurri

Il nuovo Novara è più forte rispetto allo scorso torneo

Pulici e Vivian, riconfermati, secondo il dirigente Adriano Giarda sono stati i migliori « acquisti » - Fiocco rosa in casa dell'attaccante Renato Gavinelli

Novara. Barbara Gavinelli con la mamma e il papà Renato (Telefoto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 luglio.

(l. l.) Fiocco rosa in casa degli azzurri: la signora Rosella Gavinelli, moglie dell'attaccante del Novara, ha dato alla luce l'atteso erede, una bella bimba cui sarà imposto il nome di Barbara.

Particolarmente impegnati la segreteria ed il geometra Santino Tarantola. Dopo la conclusione della campagna acquisti - vendite è venuto il momento della discussione sui reingaggi, forse quello più difficile di tutto il campionato per chi ha anche il compito di «controllare» la situazione finanziaria. Dalle prime notizie tutto sembra procedere per il meglio e qualcuno ha fatto risalire la cosa al cambiamento operato dalle nozze sul... carattere del geometra Tarantola: «*Lo scorso anno* — ha detto Gavinelli — *ci sono voluti tre giorni per accordarci. Oggi sono bastati pochi minuti per mettere nero su bianco*».

Adriano Giarda, uno dei dirigenti più anziani, conosciuto da tutti come il tifoso numero uno, parla del nuovo Novara. «*Mi sembra decisamente più forte dello scorso campionato* — sostiene — *per l'avvedutezza di certi acquisti. Ficai Re ci riporterà ai tempi d'oro di Bramati perché possiede il fisico e la potenza dell'ex "panzer" azzurro. Interessante anche l'arrivo di Unere che non farà certamente rimpiangere Carleî. Gli acquisti più importanti per me sono stati però Pulici e Vivian, confermati. Con un portiere ed un libero di quella forza il Novara potrà guardare con tranquillità il futuro, senza dimenticare che davanti a loro ci sarà sempre "Nini roccia", cioè quell'Udovicich che di anno in anno migliora, come il vino buono. Il Novara ha tutti i numeri per disputare un bellissimo campionato; basterà apportare pochi ritocchi in quello che è ormai il blocco sperimentato*».

— Quindi anche lei è ottimista riguardo il prossimo campionato?

«*Sono sempre stato ottimista anche quando tutti gli altri vedevano nero. Ho forse il torto, da 50 anni, di vedere sul campo un solo colore: quello azzurro. Ma, mi creda, non è un difetto perché anch'io riesco a capire quando gli avversari giocano meglio e meriterebbero di vincere. Però mi dispiace*».

Per finire, il giudizio di un altro tifosissimo, Mario Casnidi: «*Prima di parlare del Novara* — dice — *devo vedere con i miei occhi i nuovi giocatori. Molte volte le previsioni sono andate a farsi benedire e quindi ho imparato che è meglio aspettare prima di esprimere un giudizio. Comunque la squadra non dovrebbe essere più debole di quella dello scorso campionato, se non altro perché non ha toccato i reparti difensivi mentre ha cercato di rinnovare l'attacco*».

Il Borgomanero da 11 anni nei semi-professionisti

La società modello della "D„ si prepara al prossimo torneo

Nino Margaroli, segretario della squadra rossoblù, fa il punto sulla campagna acquisti: « Abbiamo ingaggiato un centravanti e due ali: quello che ci mancava»

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 20 luglio.

(l. a.) Undicesima stagione in serie D per l'Associazione calcio Borgomanero, divenuta ormai veterana del campionato semiprofessionistico ligure-piemontese. Anche quest'anno la campagna acquisti e cessioni si è svolta all'insegna della serietà: quella serietà che ha sempre contraddistinto il sodalizio di piazza Garibaldi, i cui dirigenti sono noti per la proverbiale parsimonia e la serena coscienza dei propri limiti.

«*Niente manie di grandezza* — dicono gli amministratori rossoblù —, *niente ambizioni che urtino contro la realtà e che alla lunga non possono che portare alla rovina. Il nostro obbiettivo è sempre stato la permanenza nella serie D. Lasciamo volentieri ad altri certi propositi suicidi*».

La lunga permanenza del Borgomanero tra i semiprofessionisti si basa appunto sul rispetto di questa regola, alla quale i dirigenti locali non sono mai venuti meno.

«*Purtroppo* — dice Nino Margaroli — *quest'anno la commissione per la compravendita ha dovuto lavorare su un mercato che offriva scarse possibilità di manovra per la limitata disponibilità di denaro, in contrasto con le persistenti alte valutazioni dei giocatori*».

Il geometra Margaroli, segretario della società e direttore unico del settore giovanile, è uno dei rappresentanti della vecchia guardia rossoblù. A lui e a pochi altri si deve la continuità d'una amministrazione rigorosa, che niente concede ai sogni proibiti dei tifosi e che tuttavia costituisce una garanzia per l'esistenza del sodalizio calcistico borgomanerese. Per anni e anni, infatti, il Borgomanero s'è comportato in modo più che onorevole nel confronti di tante altre squadre con grandi mezzi. Nello scorso campionato è suonato però un campanello d'allarme e, anche se alla fine la squadra s'è piazzata al nono posto e prima tra le novaresi,

Borgomanero. Il segretario del Borgomanero, Nino Margaroli (Foto Valsesia)

la direzione locale si era giustamente proposta di rivederne l'intera struttura.

In effetti si trattava principalmente di rinnovare l'attacco, rivelatosi sterile, nonostante la collaborazione di un centrocampo attivo e la garanzia di una retroguardia di ferro. «*La commissione incaricata* — ha spiegato Margaroli — *ha quindi provveduto innanzitutto all'acquisto di alcune "punte". Sono stati infatti acquistati il centravanti Bonfatti dal Magenta, l'ala ambidestra Rampini dall'Inveruno e, per ultimo, Gialain, che nella scorsa stagione il Novara aveva concesso in prestito al Suno. In sostanza ci siamo procurati il centravanti e le due ali: quello che ci mancava*».

«*Inoltre* — continua Margaroli — *la commissione ha acquistato il difensore Garavaglia dell'Inveruno e, su consiglio di Zanetti, due giovani dell'Incorio: Tognara e Leggeri. Infine ci siamo definitivamente assicurati dal Novara il mediano Maino*».

— E le cessioni?

«*Abbiamo ceduto* — risponde il segretario — *il portiere Galli al Borgosesia e il centravanti Pastrello al Fontanéto. Tutto qui per quanto riguarda i titolari. Per quanto concerne invece i rincalzi, il portiere della "Beretti" Moschino è passato al Serravalle, il giovane Sacchetti al Borgolavezzaro, mentre Prandoni è stato riscattato definitivamente dalla Varalpombiese*».

Altri acquisti e altre vendite sono ancora possibili. Pressoché sicuro è l'ingaggio di un portiere. Il parco giocatori quest'anno è eccezionalmente folto di candidati alla prima squadra e qualcuno di essi dovrà necessariamente fare le valigie, come dovranno dare l'addio alla maglia rossoblù un nutrito gruppo di giovani. Venticinque di essi sarebbero stati messi in lista di svincolo.

Su queste cose però il segretario mantiene un comprensibile riserbo. «*Non sappiamo* — dice — *chi se ne andrà, e alla fine la scelta spetterà a Zanetti*».

Compito abbastanza facile, quello di Diego Zanetti per quanto riguarda la difesa. Difficilissima, invece, la scelta negli altri ruoli. Ecco comunque allo stato attuale i nominativi tra i quali l'allenatore rossoblù dovrà scegliere gli undici della formazione ideale:

Portieri: Bonetti, Giannino Zanetta (rientrato dal Suno e possibile partente), Tognara, Armiraglio (quasi certo un nuovo acquisto).

Terzini: Rigiretti, Ghezzi, Moroso, e i giovani Tonsi, Pastore e i fratelli Masi.

Liberi e stopper: Stabile, Bellezzo, Garavaglia.

Mediani e centrocampisti: Zanetti, Maino, Dallari, Bobice, Erbetta, De Giuliani, Grosso e i giovani Pagani, Terrini, Briciotti, Colpo, Panizza, Fornari.

Punte: Bonfatti, Gialain, Rampini, Dotti, Martinelli, Leone, Uglietti e i giovani Panizza, Restelli, Gattoni, Leggeri, Guagni, Giromini, Cerutti, Fornara.

Altre notizie: il prestito di Vecchi non è stato rinnovato; Ferrario è partito per il servizio di leva, mentre è stato congedato il promettente Balzarsi. Non si sa niente, infine, di Pisano, lo sfortunato goleador che da solo potrebbe risolvere il problema dell'attacco locale. «Pisano-gol», come viene chiamato, è stato a lungo ammalato e ora si troverebbe nel Meridione: nessuna notizia è tuttavia giunta dalla sua attuale residenza e da tempo la società lo sta invano cercando.

Il raduno sarà fissato in questi giorni per il 5 o per l'8 agosto. Prima dell'inizio del campionato il Borgomanero incontrerà le seguenti squadre: Borgosesia, Solbiatese, Fontaneto d'Agogna, Arona e Magenta.

Lo Stresa in crisi chiede aiuti al Comune

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 20 luglio.

(a. c.) Lo Stresa calcio, che milita nella Promozione piemontese, è in crisi. All'assemblea dei soci, convocata per ieri sera al Palazzo dei Congressi, hanno partecipato solo 25 persone, compresi gli otto consiglieri e il presidente, il marchese Arturo D'Albertas da Gozzano. Ai presenti è stato ufficialmente comunicato che, visto il disinteresse degli sportivi, delle autorità comunali e degli enti turistici per la società calcistica locale, tutto il consiglio si presentava dimissionario.

Una rappresentanza si recherà sabato pomeriggio in Comune per notificare la situazione e chiedere un intervento in aiuto della società.

Lo Stresa ha in forza quaranta giocatori, trentacinque dei quali di sua proprietà, per un valore complessivo di una ventina di milioni. Il deficit della scorsa stagione si aggira su un milione 200 mila lire.

DOMODOSSOLA — Durante i lavori per l'abbattimento di uno stabile in corso Ferraris, alcuni operai hanno trovato, avvolto in un sacco di juta, un mitra Mab calibro 9, in perfetto stato di conservazione, con una novantina di proiettili.

Per le critiche e le opposizioni dei consiglieri

Si dimette da sindaco di Bannio e presidente della Valle Anzasca

La decisione di Guido Vittoni per le polemiche su una strada

Bannio Anzino. Il sindaco, Guido Vittoni (Falciola)

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 20 luglio.

(a. v.) Il sindaco di Bannio Anzino e presidente del Consiglio di Valle Anzasca, Guido Vittoni, democristiano, si è improvvisamente dimesso da entrambe le cariche. La lettera di dimissioni è stata affissa oggi nell'albo pretorio del Comune ed è stata notificata ai consiglieri.

Nella sua comunicazione, Vittoni dichiara di lasciare la carica per «*l'inconcepibile e incomprensibile malumore diffuso ad arte tra la popolazione circa la scelta del tracciato per il terzo lotto della strada di servizio della Valle Olocchia*».

Si tratta della strada «contestata» da un gruppo di cittadini che avevano inviato un esposto al prefetto e al presidente della Repubblica perché il tracciato passasse all'esterno del paese e non all'interno, com'è previsto dal progetto redatto dal Consorzio di bonifica montana.

Altri motivi sono «*le preconcette opposizioni da parte di alcuni consiglieri comunali verso lo sviluppo della Spa Bannio Valbaranca*» di cui il sindaco è presidente. Le opposizioni si sarebbero concretate con episodi molto gravi. Vittoni fa infatti riferimento allo sbarramento «*di una pista della società*» e a «*richieste di strani accomodamenti per la gestione dei terreni necessari all'allargamento del piazzale della stazione di partenza della seggiovia*».

In particolare, lungo la pista di sci che dall'Alpe Provaccio scende a Bannio, lunga circa 2 chilometri, sarebbe stata eretta una costruzione in legno, adibita a ripostiglio, col risultato di pregiudicare il funzionamento della pista. «*Opposizioni di questo tipo* — dice il sindaco dimissionario — *minacciano seriamente il funzionamento degli impianti della società e creano il pericolo di una chiusura a breve scadenza*».

Le dimissioni da presidente del Consiglio di valle sono invece motivate dalla «*campagna diffamatoria da parte di settimanali locali*» che, secondo il presidente, sarebbe stata provocata da alcuni componenti del Consiglio. La questione, con le gravi accuse che implica, è destinata ad avere una notevole risonanza negli ambienti politici e amministrativi di tutti i comuni della valle Anzasca. Il Consiglio comunale di Bannio Anzino è stato convocato, per discutere le dimissioni del sindaco, per sabato sera alle 21; la Giunta del Consiglio di valle tratterà invece la questione probabilmente nella seduta di venerdì prossimo.

Scivola nel canale e si frattura un polso

(Nostro servizio particolare)
Novara, 20 luglio.

(l. l.) Gian Mario Balzarini, un apprendista di 17 anni, abitante in corso Trieste 96, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore con una prognosi di 20 giorni per contusioni multiple e la sospetta frattura del polso sinistro.

Il ragazzo si era recato ieri sera al «Canalino» di Veveri per fare un bagno. Mentre si stava tuffando è scivolato sulla cordonatura di cemento battendo violentemente parte del corpo e il polso sinistro.

Tutti tifosi a Verbania

Verbania. Vasti consensi ha suscitato la movimentata assemblea di domenica. Nella foto, il sindaco Mazzola e il direttore tecnico Pedroli: l'uno ha promesso tutto l'aiuto possibile, l'altro ha parlato dei debiti: 130 milioni (Giovetti)

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: [illegible] pericolosa.
COCCIA: chiusura estiva.
ELDORADO: Il rivoluzionario.
EXCELSIOR: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: L'ape regina.

ARONA

ROMA: [illegible] (commedia), S. Levi, M. Chaplin.
MENEGHINO: chiuso per ferie fino al 29 luglio.
LUX: Il giorno della civetta (drammatico), C. Cardinale, F. Nero.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO

ORATORIO: riposo.
VOLTA: Stagione dei sensi [illegible], V. Kier.

BOGNANCO

TERME: L'artista maggiordomo.

BORGOMANERO

SOCIALE: Troppo, nessuno o [illegible]? (avventuroso), B. Reynolds.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CATENA: [illegible] (western), E. Martinelli, G. Wood.
CORSO: Il tuo dolce corpo da uccidere (giallo), G. Ardisson, F. Prévost.

GALLIATE

SMERALDO: La fuga di Marek.

GHEMME

ITALIA: chiuso.

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Brutti giorni selvaggi (drammatico).
MODERNO: chiuso per restauri.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
SPLENDOR: L'uomo d'oro (commedia).

PREMENO

PREMENO: Bullitt (poliziesco), S. McQueen, G. Bisset.

S. MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Prima ti perdono poi t'ammazzo (western).

TRECATE

VITTORIA: I contrabbandieri degli anni ruggenti.
COMUNALE: I ragazzi del massacro.
PELLICO: Non si uccidono così anche i cavalli.

VERBANIA

APOLLO: chiusura estiva.
ARISTON: chiusura estiva.
IMPERO: Taras, il magnifico (giallo), T. Curtis, Y. Brynner.
SOCIALE (Intra): chiusura estiva.
SOCIALE (Pallanza): Oltre l'Eden (drammatico), C. Jurgens, F. Zimmer.